



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 03 – Marzo 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sull'Anno europeo delle competenze	3
Patto per le competenze: Avvio di un partenariato di competenze su larga scala per le energie rinnovabili	3
Approvato dal Senato il Ddl “Anziani”	3
La Toscana lancia i nuovi programmi Fse+ e Fesr del settennato 2021-2027	4
Modello Eas per il non profit: la scadenza per l'invio è il 31 marzo	4
Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori	4
Approfondimento	6
Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	10

Notizie

[La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sull'Anno europeo delle competenze](#)

In seguito all'annuncio della Presidente **Ursula von der Leyen** nel suo [discorso sullo Stato dell'Unione del 2022](#), in ottobre 2022 la Commissione ha presentato ai co-legislatori la sua proposta [sull'Anno europeo delle competenze](#).

Durante [l'Anno europeo delle competenze](#), la Commissione, il Parlamento europeo, e gli Stati membri collaboreranno per **promuovere lo sviluppo delle competenze, migliorando così le opportunità professionali e di vita delle persone**.

La transizione verde potrebbe [creare fino a 1 milione di posti di lavoro](#) in più nell'UE entro il 2030, ma le aziende spesso faticano a trovare lavoratori con le giuste competenze: la carenza di manodopera in settori chiave e di posti di lavoro per la transizione verde è [raddoppiata tra il 2015 e il 2021](#). Inoltre, [l'Indice dell'economia e della società digitali](#) mostra che 4 adulti su 10 e una persona su tre che lavora in Europa non hanno competenze digitali di base.

L'Anno europeo delle competenze perseguirà quattro obiettivi principali:

- Promuovere gli **investimenti nella formazione e nell'aggiornamento professionale**;
- Garantire che le **competenze corrispondano alle esigenze dei datori di lavoro**;
- **Far coincidere le aspirazioni e le competenze delle persone** con le opportunità del mercato del lavoro;
- **Attrarre persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie**.

L'attenzione si concentrerà sull'attuazione degli strumenti esistenti. Tuttavia, sarà adottata una serie di nuove proposte dell'UE per sostenere gli sforzi in corso e dare ulteriore impulso allo sviluppo delle competenze negli Stati membri. Tra gli esempi principali vi sono:

- L'adozione di un **pacchetto di istruzione e competenze digitali** per migliorare le competenze, l'istruzione e la formazione digitali;
- La proposta a seguito della [recente valutazione](#) della Commissione di un aggiornamento del [Quadro europeo di qualità per i tirocini](#) per rafforzare la qualità dei tirocini e sostenere la formazione e la partecipazione al mercato del lavoro dei giovani;
- Il **lancio del pool di talenti dell'UE**;

- La proposta di un'iniziativa per rinnovare il **quadro della mobilità per l'apprendimento**;
- La proposta di un'iniziativa per migliorare il **riconoscimento delle qualifiche** dei cittadini extracomunitari.

Molte altre iniziative lanciate vengono presentate [qui in maggiore dettaglio](#).

[Patto per le competenze: Avvio di un partenariato di competenze su larga scala per le energie rinnovabili](#)

Lo scorso 21 marzo, le associazioni di categoria delle energie rinnovabili e i rappresentanti degli installatori di tecnologie pulite, con il sostegno della Commissione europea, hanno dato vita a un **partenariato di competenze su larga scala** per l'ecosistema industriale delle energie rinnovabili.

Obiettivo di questo accordo è quello di **fornire ai lavoratori le competenze necessarie** per la produzione e la gestione delle tecnologie per le energie rinnovabili, al fine di raggiungere gli obiettivi energetici e climatici promossi dall'UE.

Il partenariato si propone di **creare nuovi posti di lavoro e percorsi professionali di qualità**, coinvolgendo le autorità nazionali competenti nel promuovere lo sviluppo delle competenze. Infatti, il settore delle energie rinnovabili è destinato a crescere in seguito all'accelerazione della diffusione di soluzioni energetiche pulite e agli obiettivi promossi a livello internazionale.

Il partenariato, inoltre, si impegnerà nel sostenere gli obiettivi fissati nella [legge sull'industria a zero emissioni](#), recentemente presentata, e farà seguito al [piano industriale Green Deal](#), al [piano REPowerEU](#) e all'[Anno europeo delle competenze](#). Contribuisce inoltre all'obiettivo principale dell'UE secondo cui, entro il 2030, **almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare alla formazione ogni anno**.

[Approvato dal Senato il Ddl "Anziani"](#)

Il soprannominato **Ddl "Anziani"** si accinge all'approvazione finale nei tempi previsti dal PNRR entro il mese di marzo 2023.

Cronologicamente a partire dalla sera dell'8 marzo 2023 il disegno di legge n. 205 recante **"Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"** è stato licenziato in prima lettura; Il 16 marzo è successivamente approvato a Montecitorio per l'esame della Camera dei Deputati. I prossimi passi vedono da aprile 2023 una attenta lavorazione alla stesura dei **decreti attuativi**.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Marina Calderone** ha affermato che si tratta di una "misura straordinaria per adeguare il sistema di welfare italiano ai nuovi bisogni sociali". Ha aggiunto che la veloce approvazione del testo dimostra il **senso di unità delle istituzioni** di maggioranza e opposizione su misure di grande impatto.

Il disegno di legge impegna il Governo attraverso la revisione dell'assistenza domiciliare e il riconoscimento delle cure palliative ad adottare **misure volte all'invecchiamento attivo, alla promozione dell'autonomia e alla prevenzione delle fragilità**. La disposizione prevede anche in sostituzione dell'indennità di accompagnamento, in via sperimentale, l'introduzione di una prestazione graduata e rivolta a tutti: le persone anziane non autosufficienti avranno la scelta di ricevere quest'ultima come erogazione in denaro o in alternativa sotto forma di servizi.

[La Toscana lancia i nuovi programmi Fse+ e Fesr del settennato 2021-2027](#)

La Toscana ha ufficialmente dato avvio **alla programmazione 2021-2027 regionale Fesr e Fse+**. Per i due fondi alla Toscana spettano complessivamente **2,3 miliardi di euro**, 800 milioni in più rispetto al precedente settennato.

Il **programma Fse+ dispone di 1.083 milioni di euro** che la Toscana utilizzerà per sostenere l'occupazione, per costruire una società equa ed inclusiva e per promuovere forza lavoro qualificata e resiliente pronta per un'economia verde e digitale. Nel dettaglio la programmazione prevede:

- Occupazione 400 milioni;
- Contrasto di diseguglianze ed opportunità 420 milioni;
- Istruzione e formazione 222 milioni;
- Giovani 381 milioni di cui 191 milioni solo per l'occupazione giovanile e 349 milioni per le donne.

Il **Programma Fesr**, prevede invece una dotazione di **1.229 milioni di euro**, che la Toscana utilizzerà per promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, investendo su ricerca ed innovazione, per concorrere al contrasto dei cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità e a forme di transizione giusta. Gli **interventi saranno rivolti sia alle imprese che al territorio**, finanziando progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, di microcredito, l'efficientamento energetico delle aziende e degli edifici pubblici, percorsi ciclo pedonali o interventi su aree urbane ed interne. Le priorità della nuova programmazione sono invece cinque:

- Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività 589 milioni;
- Transizione ecologica, resilienza e biodiversità quasi 368 milioni;
- Mobilità urbana sostenibile 127,5 milioni;
- Coesione territoriale e sviluppo locale integrato poco meno di 101,5 milioni a cui si aggiungono 43 milioni per l'assistenza tecnica.

Con la nuova programmazione Fesr, la Toscana garantirà anche **il sostegno alle aree interne**, ovvero quelle zone della Toscana che soffrono per lo spopolamento, la minore vitalità dell'economia locale e la carenza anche di servizi di base.

[Modello Eas per il non profit: la scadenza per l'invio è il 31 marzo](#)

Gli enti associativi sottoposti all'obbligo di invio del modello Eas, come ogni anno, possono farlo entro il **31 marzo 2023 all'Agenzia delle entrate**.

Il [modello Eas \(modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali relativo agli enti associativi\)](#) è un provvedimento che riguarda esclusivamente gli enti non commerciali aventi natura associativa, il quale va obbligatoriamente inviato. L'**importanza** del modello è dovuta alle **conseguenze** di un mancato invio: saranno di fatto persi quei **benefici fiscali** degli enti associativi, ed in particolare la tassazione delle quote e dei contributi associativi. (art. 148, commi 1 e 3 del [dpr 917 del 1986](#) e dall'art. 4 del [dpr 633 del 1972](#)).

Gli enti [iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore \(Runts\)](#) sono **esclusi** dall'invio del modello EAS entro il termine del 31 marzo 2023. Un discorso a parte viene fatto per gli enti che si costituiscono con l'intenzione di diventare Ets: ad essi è consigliato presentare il modello EAS entro 60 giorni dalla data di costituzione poiché tra quest'ultima e l'iscrizione al Runts (necessaria per la formazione) potrebbero passare anche più dei 60 giorni [previsti](#). Una volta acquisita la qualifica di Ets anch'essi saranno esonerati dagli invii successivi. Esistono altri enti esonerati come Onlus e associazioni pro-loco (maggiori dettagli [nell'articolo](#))

Esiste l'obbligo di ripresentazione del modello qualora persistano variazioni tra i modelli precedentemente inviati, a parte naturalmente delle eccezioni.

Il modello Eas deve essere **presentato** all'Agenzia delle entrate **esclusivamente per via telematica**: lo può fare direttamente l'associazione (oppure occorre rivolgersi ad un intermediario abilitato (Caf o commercialista).

Qualora non venisse rispettato il **termine del 31 marzo** è possibile per l'associazione sanare la propria posizione (sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche da parte degli enti accertatori) **tramite l'istituto della "remissione in bonis"**, presentando il modello entro il 30 novembre 2023.

[Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori](#)

Il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL** è un'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale che si inserisce nell'ambito della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. del [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), finanziato con i fondi europei di [NextGenerationEU](#).

L'obiettivo del programma è quello di **ripensare i servizi per il lavoro** e migliorare l'inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi altamente personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro.

Il programma comprende diverse **offerte di servizi integrati** basati su una cooperazione tra i servizi pubblici e privati, a

seconda delle esigenze. Per il 2022 le risorse assegnate alla Toscana per l'attuazione del programma sono pari a **50,68 milioni di euro**.

In attuazione del Programma GOL la Regione Toscana ha adottato il **Piano Attuativo Regionale** con delibera 302 del 14 marzo 2022, per **massimizzare le opportunità**, le sfide e le innovazioni contenute nel Programma GOL.

Il Piano Attuativo Regionale prevede che i cittadini interessati entrino nel programma attraverso la rete regionale dei centri per l'impiego per la presa in carico, la definizione e gestione dei loro percorsi di sviluppo professionale e l'erogazione delle politiche attive, con il coinvolgimento degli operatori privati accreditati per l'erogazione dei percorsi.

Approfondimento

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)



Asylum, Migration, and Integration Fund

[Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione \(AMIF\)](#) è il principale strumento finanziario dell'UE per sostenere l'attuazione del [sistema europeo comune di asilo \(CEAS\)](#), l'integrazione dei rifugiati, il rimpatrio e il reinsediamento e l'accoglienza umanitaria.

Il Fondo è istituito per il periodo 2021-2027 attraverso il [Regolamento \(UE\) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021](#), e prevede uno stanziamento totale di **9,9 miliardi** di euro.

Concentrazioni tematiche

Il Fondo mira a rafforzare ulteriormente le capacità nazionali e a migliorare le procedure di gestione della migrazione, nonché a **rafforzare la solidarietà e la condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare attraverso l'assistenza emergenziale e il meccanismo di ricollocazione.

L'*AMIF* contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri, anche contribuendo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- contribuire a contrastare la migrazione irregolare e garantire l'efficacia del **rimpatrio e della riammissione** nei paesi terzi;
- rafforzare la solidarietà e la **condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare nei confronti di quelli più colpiti dalle sfide in materia di migrazione e asilo.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti e sono accessibili a:

- autorità statali e federali
- enti pubblici locali
- organizzazioni non governative
- organizzazioni umanitarie
- società di diritto pubblico e privato
- organizzazioni di istruzione e ricerca

Le azioni finanziate tramite *AMIF* possono includere una vasta gamma di attività quali:

- garantire un'**applicazione uniforme del [trattato di Dublino](#)** e delle priorità relative al sistema europeo comune di asilo, alla migrazione legale e al rimpatrio;
- **fornire sostegno e servizi** coerenti con lo status e le esigenze della persona interessata, in particolare dei gruppi vulnerabili;
- sostenere il reinsediamento, l'**ammissione e i trasferimenti** di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche che promuovano la **migrazione legale**, come lo sviluppo di programmi di mobilità verso l'UE e la **sensibilizzazione** sui canali legali appropriati per l'immigrazione;

- **sostenere misure di integrazione** adattate alle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione precoce incentrati sull'istruzione, la lingua e altra formazione (come corsi di orientamento civico e orientamento professionale) per preparare la loro partecipazione attiva e la loro accettazione da parte della società di accoglienza;
- **costruire infrastrutture di sostegno** per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi, compreso l'eventuale uso congiunto di tali strutture da parte di più di uno Stato membro;
- sostenere un approccio integrato e coordinato **alla gestione dei rimpatri a livello dell'UE** e degli Stati membri, sviluppare capacità per un rimpatrio efficace e sostenibile e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;
- sostenere il **rimpatrio volontario assistito** e il **reinserimento**;
- **cooperare con i paesi terzi** in materia di asilo, migrazione legale e lotta alla migrazione irregolare e di rimpatrio e riammissione effettivi ai fini della gestione delle migrazioni.

Tutti gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul **portale Funding and Tenders** della Commissione europea. In conformità con il Programma di lavoro 2021-22, la DG HOME gestirà e lancerà un bando permanente per la presentazione di richieste di finanziamenti aggiuntivi attraverso sovvenzioni per azioni dell'UE: https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure_en.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	A sportello
FSE	Finanziamenti per corsi triennali leFP 2023-2025 negli Istituti professionali	31/03/2023
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023

FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31/07/2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.



Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.



MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750